

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6 delle
Istruzioni al Regolamento di Borsa

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. (“SIAS”)
(www: grupposias.it)

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2007**

Data di approvazione della Relazione: **27 marzo 2008**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	8
l) <i>Clausole di ch'ange of control</i>	9
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	9
3. COMPLIANCE	9
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	10
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	16
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	19
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	19
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	20
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
8. COMITATO PER LE NOMINE	22
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	23
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	26
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	26
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	27
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001</i>	28
12.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	28

12.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI</i>	
<i>CONTABILI SOCIETARI</i>	29
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAIZONI CON PARTI CORRELATE	29
14. NOMINA DEI SINDACI	31
15. SINDACI	33
16. RAPPORTO CON GLI AZIONISTI	35
17. ASSEMBLEE	36
18. COMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	37

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/SIAS: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita l'8 febbraio 2002 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale della società quotata ASTM deliberata – in data 27 settembre 2001 - dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della ASTM medesima.

In data 11 febbraio 2002, a seguito del provvedimento n. 2169 dell'8 febbraio 2002 della Borsa Italiana, hanno avuto inizio le negoziazioni, all'MTA, delle azioni SIAS.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata ai sensi di legge con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

L'Emittente, che opera in qualità di “*holding industriale*”, è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, si è conclusa la prima fase della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS, avviata nel mese di dicembre 2006 la quale ha comportato la concentrazione – nel Gruppo SIAS - delle partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali (si rimanda, in proposito, a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione del bilancio 2007 al paragrafo “*FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2007*”).

Nel corso del 2007, il Consiglio, inoltre, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007, un nuovo testo statutario per recepire le modifiche introdotte - dalla Legge n. 262/2005 e dal D. Lgs. n. 303/2006 - al TUF e le relative disposizioni attuative emanate dalla Consob concernenti, sostanzialmente, la nomina del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” e le modalità di elezione degli organi sociali.

Premesso quanto sopra, la presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le “*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*” (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004) tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel “*format sperimentale*” predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di gennaio 2008.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 27/03/2008

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 113.750.000,00, è rappresentato da n. 227.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all'MTA, Segmento "Blue Chip".

Il Consiglio dell'Emittente, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ai sensi dell'articolo 2420 ter c.c.- l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500.

Le obbligazioni, offerte in opzione agli azionisti – alla pari – nel rapporto di 1 obbligazione ogni 4 azioni possedute, hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: 12 anni
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS ogni obbligazione posseduta
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

A decorrere dall'8 agosto 2005 le obbligazioni sono quotate all'MTA, Segmento "Blue Chip".

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 4 dicembre 2007, ha riconfermato rappresentante comune degli obbligazionisti, per gli esercizi 2008, 2009, 2010, il Dott. Roberto Pettrignani.

L'Emittente non ha deliberato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.p.A.	Aurelia S.p.A.	11,139	11,139
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,705	61,705
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	74,561	74,561
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	5,591 di cui 0,413 senza voto	5,591 di cui 0,413 senza voto
Assicurazioni Generali S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	2,088	2,088
	Generalie Vie SA	1,407	1,407
	Augusta Vita S.p.A.	0,049	0,049
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	0,090	0,090
	Toro Assicurazioni S.p.A.	0,045	0,045
	Totale Gruppo	3,679	3,679

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti

Non consta – ad oggi - l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Secondo le previsioni dell'articolo 16 dello Statuto Sociale – modificato, come sopra riferito, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 - l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

Il Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci che da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota deve essere comprovata con almeno due giorni liberi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con la documentazione comprovante il diritto di partecipazione all'Assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile devono

essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione: dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

In occasione del prossimo rinnovo le liste saranno altresì pubblicate sul sito internet dell'Emittente così come previsto dal criterio applicativo 6.C.1. del Codice.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2343 c.c.

Come già riferito al precedente paragrafo 2, lettera a) il Consiglio – in esecuzione della delega conferitagli a norma dell'art. 2420 ter Codice Civile con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 16 maggio 2005 - ha deliberato, in data 20 maggio 2005, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

L'assemblea non ha mai autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti c.c.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, revoca senza giusta causa o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente, fin dalla costituzione, ha adottato un modello di governo societario sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha elaborato una versione aggiornata del Codice procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione che il Gruppo SIAS ha assunto a seguito del perfezionamento del citato progetto di riorganizzazione societaria sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio - nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2005, per gli esercizi 2005-2006-2007 - è attualmente composto da 14 membri: Bruno Binasco (Presidente), Enrico Arona (Amministratore Delegato), Giovanni Angioni, Gianfranco Boschetti, Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Paolo Andrea Colombo, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Rinaldo Lascialfare, Vincenzo Macchia, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Alberto Sacchi.

Il Consigliere Paolo Andrea Colombo - cooptato in data 28 settembre 2005 in sostituzione di Giuseppe Giordana deceduto, poco dopo la nomina, nel mese di agosto 2005 – è stato successivamente riconfermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2006, su proposta dell'Azionista di minoranza Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il Consigliere Giovanni Angioni è stato cooptato il 31 luglio 2007 in sostituzione di Gianfranco Pittatore dimissionario in data 29 giugno 2007.

I Consiglieri B. Binasco, E. Arona, B. Gavio, D. Gavio, P. Pierantoni e A. Sacchi sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Satap S.p.A.; i Consiglieri A. Braja, E. M. Cattaneo, V. Macchia e R. Lascialfare sono stati nominati, in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dall'Azionista La Federation Continentale mentre i Consiglieri G. Boschetti, G. Giordana, F. Piantini e G. Pittatore sono stati nominati, sempre in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dall'Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

I Consiglieri G. Angioni, G. Boschetti, A. Braja, E. M. Cattaneo, P. A. Colombo, R. Lascialfare, V. Macchia, F. Piantini sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice, requisiti che sono stati integralmente recepiti dall'Emittente.

Si rileva che la verifica sul possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF sarà effettuata in occasione del prossimo rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Si precisa che, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che sarà indetta per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2007, dovrà procedere alla nomina, previa determinazione del numero dei componenti, del nuovo Organo Amministrativo, secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale e già indicati nel paragrafo 2, lettera h).

In proposito si evidenzia che, come previsto dalla normativa vigente, la Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, ha provveduto a determinare, per le società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2007, le quote di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste dei candidati in occasione dei prossimi rinnovi degli Organi Sociali.

La quota fissata per l'Emittente – computata sulla base di specifici parametri quali la capitalizzazione, il flottante e gli assetti proprietari – è stata determinata nella misura del 2% del capitale sociale.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e

contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio assicurando in capo al medesimo la necessaria professionalità idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del Gruppo:

Bruno Binasco: (nato a Tortona – AL - il 06/08/1944) - laureato in Scienze Politiche ha esercitato, prevalentemente, la propria attività professionale nell'ambito del gruppo Gavio dove riveste – tra l'altro - la carica di Amministratore Delegato della Argo Finanziaria, Holding cui fanno riferimento i settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni.

Enrico Arona: (nato a Tortona – AL - il 23/01/1944) conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del gruppo Gavio all'interno del quale segue e coordina le tematiche di natura finanziaria.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

Gianfranco Boschetti: (nato a Biella, il 14/01/1936) - conseguito il diploma di Ragioneria ha esercitato la propria attività essenzialmente nell'esercizio di imprese operanti nel settore dei trasporti nazionale ed internazionale e della logistica.

Alessandro Braja: (nato a Caselle Torinese - TO – il 21/12/1934) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino esercita la professione di dottore commercialista e le funzioni di Amministratore Straordinario in società in amministrazione straordinaria (“legge Prodi”) ricoprendo altresì cariche di interesse pubblico e incarichi sindacali in società industriali e finanziarie.

Ernesto Maria Cattaneo: (nato a Magnago – MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano esercita la professione di dottore commercialista soprattutto in ambito societario, fiscale e contabile.

Paolo Andrea Colombo: (nato a Milano, il 12/04/1960) - docente di ruolo presso la Cattedra di “Contabilità e Bilancio” dell'Università Bocconi di Milano ha acquisito competenza in materia di gestione aziendale anche ricoprendo cariche di componente degli organi di amministrazione e controllo presso primarie società.

Beniamino Gavio: (nato ad Alessandria, il 13/10/1965) - diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California) ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

Rinaldo Lascialfare: (nato a Livorno, il 14/09/1938) - laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto rilevanti posizioni in ambito bancario; attualmente esercita la propria attività professionale prevalentemente nel settore creditizio e finanziario.

Vincenzo Macchia: (nato a Napoli, il 21/09/1973) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Salerno esercita l'attività forense, con esperienza in materia di riforma dei mercati finanziari nonché del diritto societario e fallimentare.

Ferruccio Piantini: (nato a Venezia, il 28/01/1953) - laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano ha ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali nonché – nell'ambito della finanza aziendale – di finanza di progetto.

Paolo Pierantoni: (nato a Genova, il 09/12/1956) - laureato in Ingegneria Civile Idraulica, ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito sia di rilevanti imprese di costruzione sia del Gruppo Gavio con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali e delle progettazioni.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona – AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio – con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

Come illustrato nel prosieguo della relazione, il Consiglio, nel mese di gennaio 2008, in ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice, ha adottato la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi di amministratore e di sindaco deliberando che la stessa trovi applicazione a far data dal prossimo rinnovo del Consiglio.

Premesso quanto sopra, in attuazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.2 del Codice, si evidenziano le cariche ricoperte da taluni Consiglieri in altre Società:

Consigliere	Società	Carica
Angioni G.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. (*) Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. (*) Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (*)	Consigliere Consigliere Consigliere
Arona E.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Autostrada Torino-Milano S.p.A. (*) Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) PCA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Vicario – Amm. Del. e membro C.E. Presidente del Consiglio
Binasco B.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (*) Autocamionale della Cisa S.p.A. (*) Autostrade dei Parchi S.p.A. (*) Autostrade Sud America - ASA S.r.l. Codelfa S.p.A. (*) FNM S.p.A. G&A S.p.A. (*) Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. (*) Igli S.p.A. Milano Logistica S.p.A. PCA S.p.A. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A. (*)	Amministratore Delegato Consigliere e membro C.E. Consigliere e membro C.E. Consigliere Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio Consigliere e membro C.E. Consigliere
Braja A.	Santander Consumer Banca S.p.A. Santander Private Banking S.p.A. Eurizontutela S.p.A. Fondaco SGR S.p.A. Ferrero S.p.A. Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Consigliere

Cattaneo E.M.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. (*)	Consigliere
Colombo P.A.	Mediaset S.p.A. Binda S.p.A. Ceresio SIM S.p.A. Forumnet Holding S.p.A. Gianni Versace S.p.A. Givi Holding S.p.A. Interbanca S.p.A. Open Care S.p.A. Partecipazioni Italiane S.p.A. Raggio di Luna S.p.A. Angelo Moratti S.a.p.A. di G. Moratti e M. Moratti Aviva Vita S.p.A. Credit Agricole Assicurazioni Italia Holding S.p.A. Eigenmann & Veronelli S.p.A. Eni Servizi S.p.A. (già Sieco S.p.A.) Epsilon SGR S.p.A. Eurizon AI SGR S.p.A. (già Caam Alternative Investments SGR S.p.A.) Finanziaria BTP S.p.A. Humanitas Mirasole S.p.A. Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. Intesa Trade SIM S.p.A. Quadrante – Riqualficazione Quadrante Orientale S.p.A. Techint Cimimontubi S.p.A. Ansaldo STS S.p.A. Saipem S.p.A. Eni S.p.A. Sirti S.p.A. Lottomatica S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio Presidente del Consiglio Consigliere Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Gavio B.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Aurelia S.p.A. (*) Autostrade Sud America S.r.l. Igli S.p.A. Impregilo S.p.A. Interstrade S.p.A. (*) Sea - Segnaletica Stradale S.p.A. (*) PCA S.p.A.	Presidente del Consiglio Amm. Del. Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E. Presidente e Amm. Del. Presidente del Consiglio Consigliere
Gavio D.	Appia S.r.l. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Autostrada Torino-Milano S.p.A. (*) Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (*) Sea - Segnaletica Stradale S.p.A. (*) Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) PCA S.p.A.	Presidente del Consiglio Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere
Lascialfare R.	Efibanca S.p.A. Bipielle Bank Suisse SA Efigestioni SGR Bipielle International Holding SA Easy Network S.p.A.	Vice Presidente Presidente del Consiglio Consigliere Presidente del Consiglio Consigliere
Pierantoni P.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*) Autocamionale della Cisa S.p.A. (*) Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autostrada Estense S.p.A. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	Amm. Del. e membro C.E. Consigliere Del. e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere
Sacchi A.	Argo Finanziaria S.p.A. (*) Autocamionale della Cisa S.p.A. (*) Autostrada dei Fiori S.p.A. (*) Autostrada Torino-Milano S.p.A. (*) Autostrade Sud America S.r.l. Impregilo S.p.A. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Sitrasb S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (*)	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere Consigliere e membro C.E.

(*) Società del Gruppo

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati sopra riportati, relativi alla attuale composizione del Consiglio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	% di presenze al C.d.A.	Altri incarichi
Binasco Bruno	Pres.	06/05/05	M	x			100	15
Arona Enrico	A. D.	06/05/05	M	x			100	6
Angioni Giovanni	Amm.	31/07/07	Cooptato		x	x	100	3
Boschetti Gianfranco	Amm.	06/05/05	m		x	x	75	=
Braja Alessandro	Amm.	06/05/05	m		x	x	87,5	6
Cattaneo Ernesto Maria	Amm.	06/05/05	m		x	x	100	1
Colombo Paolo Andrea	Amm.	28/09/05	m		x	x	37,5	28
Gavio Beniamino	Amm.	06/05/05	M	x			62,5	8
Gavio Daniela	Amm.	06/05/05	M		x		75	7
Lascialfare Rinaldo	Amm.	06/05/05	m		x	x	87,5	5
Macchia Vincenzo	Amm.	06/05/05	m		x	x	100	=
Piantini Ferruccio	Amm.	06/05/05	m		x	x	50	
Pierantoni Paolo	Amm.	06/05/05	M	x			75	5
Sacchi Alberto	Amm.	06/05/05	M	x			100	9

LEGENDA

M/m: indica se l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Istituzione di Comitati

Il Consiglio ha istituito, nel proprio ambito, il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno, non ritenendo di prevedere né il Comitato Esecutivo né, per le motivazioni indicate nel prosieguo, di un Comitato per le nomine.

Fino al 29 marzo 2007, il Comitato per la remunerazione, nominato il 16 maggio 2005, era composto – con riferimento al Codice di Autodisciplina del 2002 - dagli Amministratori non esecutivi Bruno Binasco, Ferruccio Piantini (indipendente) e Beniamino Gavio quest'ultimo nominato il 28 settembre 2005 in sostituzione di Giuseppe Giordana.

Nella riunione consiliare del 29 marzo, preso atto che Bruno Binasco e Beniamino Gavio, alla luce del criterio applicativo 2.C.1. del Codice, risultavano ricompresi nel novero degli "amministratori esecutivi", il Consiglio ha nominato, in loro vece, gli amministratori non esecutivi ed indipendenti Gianfranco Boschetti e Rinaldo Lascialfare. Si rileva che, nel periodo 01.01.2007 – 29.03.2007 il Comitato per la remunerazione non ha tenuto alcuna riunione.

Analoghe determinazioni sono state assunte anche relativamente al Comitato per il controllo interno, nominato il 16 maggio 2005 e composto, fino al 29 marzo 2007, dagli Amministratori Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo ed Alberto Sacchi; in sostituzione di quest'ultimo, divenuto "amministratore esecutivo" in forza del succitato criterio, è stato nominato Vincenzo Macchia.

Attualmente, anche il Comitato per il controllo interno è composto da Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Si rileva, peraltro, che il Consigliere Alberto Sacchi - nelle more dell'assunzione, da parte dell'Organo Amministrativo, delle opportune determinazioni - non ha preso parte alla riunione del Comitato tenutasi antecedentemente alla sua sostituzione.

In relazione a quanto sopra esposto, nella tabella che segue viene riportata una sintesi dei dati relativi alla attuale composizione dei Comitati:

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato Controllo Interno	% di presenze nel Com. Rim.	% di presenze nel Com. Contr. Int.
Boschetti G.	M	x		100	
Braja A.	M		X		100
Cattaneo E. M.	M		X		100
Lascialfare R.	M	x		100	
Macchia V.	M		X		100
Piantini F.	M	x		100	

LEGENDA

Carica: P/M indica se presidente/membro del Comitato per la remunerazione o del Comitato per il controllo interno

Le seguenti tabelle danno evidenza, alla luce delle variazioni intervenute nell'esercizio 2007, degli Amministratori cessati dalla carica e di quelli che non fanno più parte dei Comitati (si vedano le legende alle tabelle precedenti):

Nominativo	Carica	Durata in carica	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	% di presenze nel C.d.A.	Altri incarichi ⁽¹⁾
Pittatore Gianfranco	Amm.	Dal 06/05/05 al 29/06/07	m		x	x	20	5

⁽¹⁾ Il dato si riferisce alla rilevazione effettuata ai fini della redazione della relazione annuale sulla corporate del 2007.

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato Controllo Interno	% di presenze al Com. Rimun.	% di presenze al Com. Contr. Int.
Binasco B.	M	Dal 16.05.05 al 29.03.07		(1)	
Gavio B.	M	Dal 28.09.05 al 29.03.07		(1)	
Sacchi A.	M		Dal 16.05.05 al 29.03.07		(2)

⁽¹⁾ Nel periodo 01.01.07 - 29.03.07 il Comitato per la remunerazione non ha tenuto riunioni

⁽²⁾ Il Consigliere A. Sacchi, per le motivazioni esposte sopra, non ha partecipato alla riunione tenutasi anteriormente alla sua sostituzione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio - come riferito sopra - ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società. La deliberazione è stata assunta tenendo in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo.

In relazione a quanto sopra, sono state definite società di rilevanti dimensioni:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;

- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea.

In relazione all'impegno connesso ai singoli incarichi sono stati, conseguentemente, definiti i seguenti limiti massimi di incarichi:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi indicati nei precedenti punti 1, 2 e 3, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati i quali, come già riferito, saranno efficaci a far data dal prossimo rinnovo del Consiglio.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio ha tenuto n. 8 riunioni alle quali, come indicato nel riepilogo tabellare riportato nel precedente paragrafo, ha partecipato, mediamente, l'82% dei Consiglieri; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, di circa il 70%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2008, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. in data 21 gennaio 2008, sono state previste, almeno, n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della prima e terza relazione trimestrale nonché della relazione semestrale. La Società si è avvalsa dell'esonero dalla pubblicazione della 4° trimestrale 2007, mettendo a disposizione del pubblico il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31

dicembre 2007 – presi in esame dal Consiglio di Amministrazione - entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In data 29 gennaio 2008, sé è peraltro, tenuta una riunione consiliare, non compresa nell'ambito della programmazione sopra riportata, nel corso della quale sono state assunte, tra le altre, determinazioni attuative del Codice ed illustrate nel prosieguo.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali conferitigli, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio svolge un costante monitoraggio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" ed individuate – sostanzialmente – tra le concessionarie autostradali le quali, in relazione al *core business* dell'Emittente ne costituiscono il principale asset strategico: ATIVA S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., HPVdA S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A..

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società sopra indicate, alternativamente il Presidente, l'Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori e funzioni.

In attuazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha altresì deliberato di demandare alla propria competenza l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo SIAS;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro;
- 6) la sottoscrizione degli schemi di convenzione, ovvero delle nuove convenzioni, relativa alle controllate operanti nel "settore autostradale";

7) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per SIAS S.p.A..

In relazione a quanto sopra, ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS il Consiglio ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni alle proprie controllate.

Per quanto attiene le determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 13 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Nella riunione del 29 gennaio 2008, gli Amministratori hanno effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio, così come previsto dal criterio 1.C.1, lettera g) del Codice.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'attività compiuta ed agli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, rilevano di aver partecipato all'esercizio dell'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente hanno ritenuto, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, garantiscono al Consiglio la necessaria professionalità idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della SIAS e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, è stato riconosciuto che, per consentire di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, la composizione dei quali, come riferito, è stata allineata nel mese di marzo 2007, alle previsioni del Codice.

Il Comitato per il controllo interno, in particolare, ha supportato gli Amministratori nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della SIAS e delle Società controllate attraverso l'identificazione, la valutazione e l'adeguata gestione dei principali rischi aziendali.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori, anche alla luce degli esiti favorevoli dell'attività svolta nel corso del 2007 quali, in particolare, i) il completamento della prima fase del progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS e ii) i lusinghieri risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2007 (deliberata nel mese di novembre), hanno espresso una valutazione favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Al fine di garantire una maggior flessibilità nella gestione dell'attività sociale, all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza, sono stati conferiti poteri gestionali nei limiti di legge, di statuto e del Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ovvero, se costituito, del Comitato Esecutivo:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle azioni della Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. tale da ridurre la partecipazione nella stessa al di sotto del 50,1% del capitale sociale;
- consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- stipulare mutui con garanzie reali;
- assumere dirigenti.

Presidente

Il Presidente, al quale non è stata conferita alcuna delega gestionale in via permanente, ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale.

Comitato Esecutivo

L'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo, come già riferito.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferitigli nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio viene inoltre dettagliatamente informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre all'Amministratore Delegato, alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice, risultano amministratori esecutivi anche i Consiglieri B. Binasco, B. Gavio, P. Pierantoni e A. Sacchi in ragione delle seguenti cariche sociali:

- B. Binasco: Presidente della HPVdA S.p.A. e Amministratore Delegato della Argo Finanziaria S.p.A.
- B. Gavio: Presidente della Argo Finanziaria S.p.A. e Amministratore Delegato della controllante Aurelia S.p.A.
- P. Pierantoni: Amministratore Delegato e membro del C.E. della SALT S.p.A. nonché Consigliere Delegato e membro C.E. della Autocamionale della Cisa S.p.A.
- A. Sacchi: Consigliere Delegato della Argo Finanziaria S.p.A. ed Amministratore Delegato della controllante ASTM S.p.A.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito dei rispettivi ruoli e poteri, al fine di consentire agli Amministratori di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali si adoperano affinché, agli stessi ed ai Sindaci, siano fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza) - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente e gli organi sociali.

Come già riferito, inoltre, l'Amministratore Delegato, in occasione di ogni riunione riferisce sull'operatività posta in essere nell'esercizio dei poteri conferitigli.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle riunioni consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La dichiarazione attestante il possesso dell'indipendenza è stata resa all'atto della presentazione delle liste con riferimento ai requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina del 2002, in allora vigente; in seguito è stata confermata, anche in relazione ai principi previsti dal criterio applicativo 3.C.1. sia successivamente all'adesione al nuovo Codice sia nel corso della periodica verifica effettuata dal Consiglio, nel mese di gennaio 2008.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 27 febbraio 2008, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, alla luce sulla base dell'attività sociale condotta nel corso del 2007 e degli esiti della stessa, hanno confermato la positiva valutazione già formulato

nella riunione consiliare del 29 gennaio 2008, relativamente alla composizione ed all'operato dell'intero Organo Amministrativo; in tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere un monitoraggio sulla conduzione dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della SIAS S.p.A. e delle principali società che alla stessa fanno capo.

In particolare, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre relazionato al Consiglio sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente fornendo informazioni sui fatti significativi e riferendo sia sulle iniziative allo studio sia su quelle poste in essere da parte dell'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuitegli.

Quanto sopra grazie, anche, all'attività condotta dal Comitato per il controllo interno e dall'Organismo di vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza alla luce dei quali i Consiglieri segnalano le situazioni nelle quali risultano portatori di un interesse manifestando, nel contempo, la disponibilità ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Al fine di maggiormente rispondere ai sopramenzionati criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno infine convenuto sull'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni - continui a fornire, con adeguato anticipo, la documentazione corredata dalle informazioni atte a consentire l'acquisizione di una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del nuovo Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del Dirigente Amministrativo.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Societaria per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha già provveduto ad adottare, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento

via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di “abuso di informazioni privilegiate” l’Emittente e le controllate significativamente rilevanti, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all’uopo predisposta. In relazione alla disciplina dell’“Internal Dealing”, efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo dell’Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei “soggetti rilevanti” quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti”, è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono state raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all’Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2007 l’Emittente ha provveduto a diffondere, tramite il NIS, n. 3 comunicazioni di internal dealing rispettivamente effettuate dall’Amministratore Delegato E. Arona, dal Consigliere R. Lascialfare e dal Sindaco effettivo A. Cavanenghi.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Come già riferito, il Consiglio ha nominato un Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione ai quali fanno capo i compiti e le funzioni previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al nuovo Codice, il Consiglio, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l’elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini dall’articolo 16 dello Statuto Sociale ed illustrati nel corpo della presente relazione al paragrafo 2, lettera h).

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, in adesione alle previsioni del Codice, è formato – come già ricordato - dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti G. Boschetti, F. Piantini e R. Lascialfare.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto n. 1 riunione.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

In ottemperanza al criterio applicativo 7.C.4. del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come previsto dal criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie.

In relazione a quanto sopra, nel corso della riunione tenuta nel 2007, il Comitato, preso in esame il problema della rideterminazione dell'emolumento annuo lordo da corrispondere all'Amministratore Delegato - alla luce del sempre maggiore impegno richiesto per lo svolgimento dei compiti connessi alla carica - ha formulato una proposta di adeguamento dello stesso, proposta che, in assenza del diretto interessato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ottenuto l'approvazione del Consiglio.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Emittente non prevede per gli "amministratori esecutivi" forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è prevista dall'attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell'esercizio:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
BINASCO BRUNO	262.000			42.191 ⁽¹⁾	304.191
ARONA ENRICO	312.000			98.547 ⁽²⁾	410.547
ANGIONI GIOVANNI	4.692				4.692
BOSCHETTI GIANFRANCO	11.750				11.750
BRAJA ALESSANDRO	13.250			56.000 ⁽³⁾	69.250
CATTANEO ERNESTO MARIA	13.000				13.000
COLOMBO PAOLO ANDREA	10.750				10.750
GAVIO BENIAMINO	11.250				11.250
GAVIO DANIELA	11.500			88.330 ⁽⁴⁾	99.830
LASCIALFARE RINALDO	12.000				12.000
MACCHIA VINCENZO	12.750				12.750
PIANTINI FERRUCCIO	11.250				11.250
PIERANTONI PAOLO	11.500			165.788 ⁽⁵⁾	177.288
PITTATORE GIANFRANCO	5.154				5.154
SACCHI ALBERTO	12.000			28.443 ⁽⁶⁾	40.443

- (1) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere e membro del C.E. della Autocamionale della Cisa S.p.A. consigliere e membro del C.E. della Ativa S.p.A. e di consigliere della Infosistem S.p.A. per importi, rispettivamente, di 15 migliaia di euro, 14 migliaia di euro, 12 migliaia di euro e 1 migliaia di euro.
- (2) Compensi spettanti in qualità di Vice Presidente, amministratore delegato e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. e consigliere della SATAP S.p.A. per importi, rispettivamente, di 85 migliaia di euro, 6 migliaia di euro e 7 migliaia di euro.
- (3) Compensi spettanti in qualità di Presidente della Sicogen s.r.l.
- (4) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Presidente della SSAT S.p.A., consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A., consigliere della Sinelec S.p.A., Vice Presidente della Infosistem S.p.A. e Vice Presidente della SATAP S.p.A. per importi, rispettivamente, di 13 migliaia di euro, 28 migliaia di euro, 6 migliaia di euro, 3 migliaia di euro, 5 migliaia di euro e 33 migliaia di euro.
- (5) Compensi spettanti in qualità di amministratore delegato e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e di consigliere delegato e membro del C.E. della Autocamionale della Cisa S.p.A. per importi, rispettivamente, di 78 migliaia di euro e 88 migliaia di euro.
- (6) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A., di consigliere della Autocamionale della Cisa S.p.A. per importi, rispettivamente, di 14 migliaia di euro, 6 migliaia di euro e 8 migliaia di euro.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, in linea con le previsioni del Codice, è composto dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti A. Braja, E. M. Cattaneo, V. Macchia due dei quali in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto n. 4 riunioni alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il "preposto al controllo interno" ha riferito sul proprio operato.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio di Amministrazione che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007, il Comitato ha, in particolare, assistito il Consiglio, nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nella SIAS e nelle Società controllate attraverso l'identificazione, la valutazione e la gestione adeguata dei principali rischi aziendali.

In particolare, sulla base del piano di lavoro predisposto e condiviso dal Consiglio, il Comitato ha svolto la propria attività avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni periodicamente redatte dalla SIAS e dalle società controllate.

Tali relazioni - nelle quali vengono forniti dati e notizie sulle aree aziendali e sui settori di attività individuati come maggiormente significativi - consentono di rilevare i principali fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, l'attività svolta dai revisori esterni e dal Collegio Sindacale nonché l'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali con particolare riferimento a quelli finanziari.

Tale metodologia di lavoro (che consente al Comitato di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie), unitamente all'attività svolta dal "preposto al controllo interno", alle risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione e trascritte nell'apposito Libro, permette al Comitato, attraverso le proprie verifiche ed acquisizioni di dati, di monitorare l'efficienza delle

operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Nella riunione consiliare del 29 gennaio 2008, inoltre, il Comitato si è favorevolmente espresso in merito alle determinazioni che il Consiglio – in attuazione ai criteri applicativi 8.C.1., lettera b) e 9.C.1. - ha assunto relativamente all'attribuzione all'Amministratore Delegato, del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché all'individuazione delle operazioni con parti correlate e delle relative modalità di approvazione compiute dall'Emittente, anche per il tramite di società controllate.

Il Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, con cadenza almeno trimestrale.

Il Comitato non si è – ad oggi – avvalso, per l'espletamento dei propri compiti di consulenti esterni e non dispone di uno specifico budget di spesa.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi – come riferito - dell'assistenza e dell'attività del Comitato per il controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale. Tale struttura, formata da un limitato numero di persone con funzioni operative nell'area amministrativa e nella Segreteria generale, risponde del proprio operato all'Amministratore Delegato.

Al fine di maggiormente rispondere a principi di corretta ed efficiente gestione, fin dal mese di dicembre 2002, è stata istituita la funzione del preposto al controllo interno il quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Rilevano inoltre, l'implementazione del "Progetto 231" e le attività di "internal audit" per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio ritiene che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato, nella persona dell'Amministratore Delegato, l'"amministratore esecutivo" incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale svolge, in esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, un costante monitoraggio di

identificazione e rilevazione dei rischi aziendali soprattutto in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006, il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto inoltre, – come già detto - riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Funzione di internal audit

Con riferimento alla funzione di "internal audit", nel corso del 2007, l'Emittente e le principali società del Gruppo hanno condotto, come nei passati esercizi, un'analisi dei rischi aziendali. Tale analisi ha comportato l'aggiornamento delle procedure atte a prevenire i rischi individuati, nonché la definizione di un piano di verifiche sulla corretta applicazione delle stesse. In tale contesto si sono innestate, tra l'altro, le analisi dei modelli di controllo e delle relative procedure predisposti con riferimento agli obblighi normativi introdotti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Conclusa la fase di analisi, sono stati, pertanto, individuati i settori e le relative procedure, suddivise per singola tipologia di attività societaria, le quali saranno sottoposte – nel corso del 2008 – ad attività di *testing*.

Il Gruppo, considerata l'entità e la concomitanza delle verifiche previste per le succitate procedure, ha ritenuto - per ragioni di efficienza - di avvalersi, per lo svolgimento delle stesse, del supporto della Protiviti s.r.l. (Società di consulenza che ha, tra l'altro, assistito le Società del Gruppo nella definizione del sistema del controllo interno e delle procedure ad esso connesse).

Le verifiche delle sopracitate procedure saranno svolte, nel corso dell'esercizio 2008, sulla base di un piano predisposto dalle singole Società del Gruppo, che prevede una maggiore concentrazione dei *tests* nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione semestrale. L'intervento della Protiviti s.r.l. per l'esercizio 2008 è stato stimato in circa 350 giornate/uomo, cui si assommerà l'impegno che sarà dedicato, a tali attività, dal personale delle singole società del Gruppo.

In considerazione dell'attuale struttura del Gruppo, nonché dell'attività svolta dalle principali società che ne fanno parte (le quali società operano, prevalentemente, in un settore regolamentato),

L'Emittente ritiene che la soluzione ad oggi adottata possa ritenersi adeguata a raggiungere gli obiettivi di controllo interno previsti per la funzione di "internal audit".

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, sia la SIAS sia le principali Società ad essa facenti capo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" ed il relativo "Codice Etico e di comportamento"; è stato inoltre definito un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" – considerate dal Ministero della Giustizia "complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

L'Emittente e le società del Gruppo interessate hanno, inoltre, provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza al quale è stato demandato il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza dei "Modelli" nonché di curarne l'aggiornamento. Gli Organismi di Vigilanza sono composti di tre membri (uno dei quali con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio di Amministrazione. L'Organismo dell'Emittente è attualmente composto da Alessandro Braja (Consigliere), Alfredo Cavanenghi (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (dipendente di Società del Gruppo e preposto al controllo interno).

Ogni Organismo provvede, a propria volta, a disciplinare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

I componenti dell'Organismo restano in carica per un periodo analogo a quello deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per l'Organo Amministrativo.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, nel 2007, ha tenuto n. 2 riunioni nel corso delle quali, sulla base del proprio programma di lavoro, ha monitorato e verificato le procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dalle verifiche svolte, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 165 del TUF, ha svolto ai sensi dell'articolo 155

e seguenti del TUF, l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi 2005-2006-2007, dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2005.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio, in forza di quanto previsto dall'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale – come modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007- sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell'Emittente in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore.

Al dirigente preposto è stato conferito il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Al dirigente preposto, nominato per un periodo analogo a quello deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per l'Organo Amministrativo, è stata altresì riconosciuta la disponibilità di un fondo economico che potrà essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di maggio 2006, al fine di garantire una maggiore flessibilità nella gestione dell'attività sociale, il Consiglio, aveva demandato all'Amministratore Delegato il potere di compiere operazioni con parti correlate che rientravano nella normale gestione imprenditoriale e che venivano realizzate a condizioni di mercato, fino ad un importo massimo di euro 200.000 con la previsione del limite di euro 1.000.000 per quelle effettuate con società i cui bilanci fossero inclusi integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo SIAS.

Successivamente, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha formalizzato una nuova procedura con la quale sono state individuate le operazioni con parti correlate - poste in essere dall'Emittente anche per il tramite delle controllate – che, per materia o valore economico sono demandate all'esame del Consiglio medesimo.

Sono state definite operazioni con parti correlate quelle poste in essere con i soggetti individuati in conformità alla definizione data dal principio contabile in materia di “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*” (IAS24), contenuto nell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 2238/2004.

In relazione alle determinazioni assunte, sono demandate alla competenza esclusiva del Consiglio le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentino caratteristiche atipiche o inusuali o che comunque siano concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per “tipiche” od “usuali” quelle operazioni che, per l’oggetto o la natura, rientrino nel normale corso degli affari della società e/o non contengano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per “standardizzate” quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevano, altresì:

- 1) la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- 2) le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l’esercizio e lo sviluppo dell’attività sociale, per importi superiori a 1 milione di Euro;
- 3) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d’azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 1 milione di Euro.

Non richiedono il preventivo esame del Consiglio le operazioni con parti correlate (rappresentate da Società i cui bilanci siano consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo SIAS) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- sono “tipiche” o “usuali” o concluse a condizioni “standardizzate”.

Le operazioni che, per effetto di quanto sopra, richiedono il preventivo esame del Consiglio, devono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l’assistenza di esperti indipendenti, su proposta del Presidente o dell’Amministratore Delegato.

Sulle operazioni con parti correlate che, in forza della procedura adottata non siano soggette alla preventiva approvazione, l’Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio, in modo sintetico ma esauriente, con cadenza almeno trimestrale.

Il Consiglio dell’Emittente, ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS ha provveduto, con tempestività, a fornire le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle proprie controllate. Ad oggi non si sono verificate operazioni che abbiano richiesto il preventivo esame dell’Organo Amministrativo.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E’ comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato – sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti – o qualora l’eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Tale procedura è stata applicata, tra le altre, con riferimento al progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS, in relazione al quale, nel corso della riunione consiliare indetta per l'esame e l'approvazione del progetto stesso, gli Amministratori E. Arona, D. Gavio, E. M. Cattaneo ed A. Sacchi hanno informato il Consiglio di avere un interesse in ragione delle rispettive cariche sociali ricoperte nella ASTM.

In tale occasione, tenuto conto delle motivazioni e delle finalità, nonché delle modalità esecutive del progetto - realizzato a normali condizioni di mercato (supportato, tra l'altro, da perizie redatte da esperti indipendenti) - i restanti Amministratori hanno manifestato il loro consenso affinché i sopra elencati Consiglieri concorressero all'assunzione delle deliberazioni consiliari di approvazione del progetto medesimo.

Anche gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo interessate dalla riorganizzazione societaria hanno assunto analoghe determinazioni in relazione alle dichiarazioni di interesse formulate da alcuni dei propri componenti.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale – come modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2007 - la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

In attuazione al criterio applicativo 10.C.1. del Codice le liste sono altresì oggetto di pubblicazione sul sito internet.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità,

l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle "minoranze") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa .

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2005, per gli esercizi 2005-2006-2007 nella persona dei Sindaci effettivi Lionello Jona Celesia (Presidente), Alfredo Cavanenghi e Ernesto Ramojno e dei Sindaci supplenti Pietro Mandirola e Paolo della Valle.

Pertanto, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che sarà indetta per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2007, dovrà procedere alla nomina dell'Organo di controllo.

Come riferito in precedenza, in analogia a quanto stabilito per il rinnovo del Consiglio, la quota di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste è stata determinata - dalla Delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008 - nella misura del 2%.

I Sindaci Lionello Jona Celesia, Alfredo Cavanenghi e Pietro Mandirola sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Satap S.p.A., mentre i Sindaci Ernesto Ramojno e Paolo Della Valle sono stati nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista presentata dall'Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Tutti i componenti del Collegio hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza quali previsti dal criterio 3.C.1. del Codice.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale:

Lionello Jona Celesia: (nato a Torino, il 14/06/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista ed ha ricoperto i ruoli di Libero Docente di "Contabilità di Stato" e Professore Associato di "Diritto Tributario" presso l'Università di Torino acquisendo peculiare esperienza in materia tributaria e contabile.

Alfredo Cavanenghi: (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova esercita l'attività forense - anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

Ernesto Ramojno: (nato a Torino, il 05/07/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino ha maturato, attraverso l'esercizio della professione di dottore commercialista e ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale e di Commissario Ministeriale Straordinario in numerose Società, competenza in materia di gestione aziendale con particolare riferimento ai settori societario, tributario e bancario.

Pietro Mandirola: (nato a Tortona, il 26/02/1939) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista e di revisore dei conti dal 1971 ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in alcune Società, di cui una quotata.

Paolo Della Valle: (nato ad Aosta, il 30/01/1969) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista ricoprendo la carica di Consigliere e componente del Collegio Sindacale in alcune Società della Valle d'Aosta..

Sulla base delle rilevazioni effettuate, gli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale in altre Società quotate risultano i seguenti:

- Lionello Jona Celesia: Presidente del Collegio Sindacale nella Retelit S.p.A., Sindaco effettivo in IFI S.p.A. ed Autostrada Torino-Milano S.p.A., Sindaco supplente in Ifil Investments S.p.A. e Consigliere di Amministrazione in Conafi Prestito S.p.A.;
- Alfredo Cavanenghi: Presidente del Collegio Sindacale nella Società Autostrada Torino-Milano S.p.A. e Consigliere di Amministrazione nella Società Impregilo S.p.A.;
- Pietro Mandirola: Sindaco effettivo nella Società Alerion Industries S.p.A..

Premesso quanto sopra, la tabella fornisce una sintesi dei dati relativi alla composizione del Collegio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da codice	% di presenza nel Collegio Sind.	Altri incarichi ⁽¹⁾
Jona Celesia Lionello	Presidente	06/05/05	M	x	100	5
Cavanenghi Alfredo	Sindaco effettivo	06/05/05	M	x	100	2
Ramojno Ernesto	Sindaco effettivo	06/05/05	m	x	100	=
Mandirola Pietro	Sindaco supplente	06/05/05	M	x		1
Della Valle Paolo	Sindaco supplente	06/05/05	m	x		=

⁽¹⁾ Secondo la Delibera Consob n. 15915 l'obbligo di informativa annuale da parte dei Sindaci, richiamato nella legenda alla voce "Altri incarichi", troverà applicazione con riferimento alle relazioni sull'attività di vigilanza emesse per le assemblee di approvazione dei bilanci annuali chiusi a partire dal 30.06.2008; conseguentemente, per ragioni di coordinamento con la citata disposizione regolamentare, il dato riportato dà evidenza – come per gli scorsi esercizi – degli incarichi ricoperti in altre società quotate quali sopra esplicitati.

LEGENDA

M/m: indica se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2007 ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 7 riunioni; unanime è stata anche la partecipazione alle riunioni consiliari.

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1. sia all'atto dell'adozione del Codice sia in concomitanza alla periodica verifica effettuata dal Consiglio, nel mese di gennaio 2008, nei confronti dei propri componenti.

L'Emittente non ha formalizzato una specifica procedura nel caso in cui un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione.

Il Collegio Sindacale, così come previsto dal criterio applicativo 10.C.5., ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali

verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2007, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni acquisisce informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione e con il preposto al controllo interno.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice, il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, ai lavori del Comitato per il controllo interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento tempestivo del sito internet (www.grupposias.it) per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione semestrale, le relazioni trimestrali dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

Come previsto dalla normativa in vigore, in occasione del prossimo rinnovo degli Organi Sociali saranno altresì rese disponibili sul sito le liste corredate delle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Un'ampia e tempestiva informazione al mercato è promossa anche attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità è stato individuato un responsabile preposto alla funzione di "*investor relations*" il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della SIAS e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l'organizzazione - in Italia ed all'estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti.

Il preposto alla funzione di "*investor relations*" – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691)

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di "*investor relation*", nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea medesima e la regolarità delle deleghe.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi stessi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet:www.grupposias.it (alla sezione "corporate governance")

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente si adopera per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, illustra nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando – unitamente all'Amministratore Delegato – la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Mutamenti nella composizione della compagine sociale

Nel corso dell'esercizio 2007, l'Emittente - in esecuzione del progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS - ha dato attuazione all'aumento di capitale sociale da euro 63.750.000 a 113.750.000 mediante emissione di n. 100.000.000 di azioni ordinarie attribuite alla ASTM a fronte del conferimento delle partecipazioni – dalla stessa detenute – nella SATAP e nella ROAD LINK HOLDING LIMITED. Tale aumento ha determinato l'acquisizione del controllo – sulla SIAS – da parte della ASTM S.p.A. (la quale, attualmente, detiene una quota pari al 61,7% del capitale sociale) ed un aumento della capitalizzazione di borsa pari al numero di azioni rivenienti dal citato conferimento.

In relazione alla variazione intervenuta nella capitalizzazione di mercato delle azioni e nella compagine sociale, gli Amministratori non ritengono di proporre all'Assemblea modifiche statutarie, relativamente alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.